



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LX | n. 9 | SABATO 28 APRILE 2012

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: D.G.M. snc
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2304666

Codice ISSN 0515-6912

IL 5 GIUGNO AL CENTRO FIERA DI BRESCIA: EXPANDERE WITH MATCHING

La compagnia delle Opere di Brescia, con il patrocinio ed il sostegno della Provincia e del Comune di Brescia, della Camera di Commercio e supportata dalla sponsor-par-

tnership di Banca Intesa Sanpaolo, organizza per il prossimo 5 giugno, al Centro Fiera di Brescia un evento denominato EXPANDERE with Matching, che mira ad offrire alle imprese partecipanti l'opportunità di entrare in relazione con nuovi potenziali partner: fornitori, clienti ed imprese che operano in aree di business complementari.

A titolo indicativo possono essere interessate all'evento le imprese agricole che operano nella trasformazione agro-alimentare, ma anche aziende di altri settori produttivi motivate ad intraprendere nuovi rapporti commerciali.

Il costo della partecipazione all'evento è di euro 200 + IVA (Euro 300 per i non soci

CDO) per la formula standard, mentre costa 1.000 Euro la partecipazione con la formula premium.

Coloro che intendono partecipare possono chiamare la Compagnia delle Opere, tel. 030 3366919, referente Giacomo Treccani, dichiarando di essere soci dell'Unione Agricoltori.



TASSE SULL'ENERGIA,
CONFAGRICOLTURA:

Non riconosciuto l'impegno delle imprese agricole nella riduzione di CO₂



Il Parlamento europeo ha espresso parere favorevole (anche se non vincolante), con 374 voti a favore, 217 contrari e 73 astensioni, alla risoluzione sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la normativa comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità. La posizione del Parlamento presenta, a parere di Confagricoltura, aspetti positivi, come la conferma della facoltà per gli Stati membri di applicare, in funzione del rendimento energetico, imposte ridotte o pari a zero in alcuni settori come l'agricoltura. Tuttavia, è stato mantenuto il corpus della proposta originaria che prevede una tassazione dell'energia basata su due punti: le emissioni di CO₂

CONTINUA A PAGINA 3

INTENSA ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Grana Padano: 8 milioni all'anno per controlli, vigilanza e tutela

"Tutelare la qualità è un dovere. Ogni anno rinnoviamo l'impegno per offrire un prodotto genuino, sicuro e di provenienza certa. Nel 2011 il Consorzio Grana Padano ha investito oltre 8 milioni di euro per un totale di 13.155 interventi di vigilanza, tutela e controlli, in Italia e all'estero, con l'obiettivo di garantire trasparenza ai produttori, ai consumatori e al mercato". Lo ha detto il presidente del Consorzio Nicola Cesare Baldrighi, commentando i dati relativi ai costi sostenuti per le attività di vigilanza, tutela e controllo nel 2011, durante la relazione tenuta all'assemblea generale dei soci. "Per combattere in modo ancora più efficace la con-



traffazione e le imitazioni abbiamo attivato un team di professionisti che svolgerà un'attività di vigilanza aggiuntiva sul formaggio grattugiato, perché nel

2011 sono state grattugiate 960 mila forme di grana padano, ben 60 mila in più rispetto al 2010, ed il trend è in aumento". L'obiettivo è quello di garantire al con-

sumatore, che nelle buste di grattugiato dichiarato Grana Padano, ci sia realmente il Grana Padano". All'assemblea cui hanno presenziato rappresentanti del mondo agricolo e delle istituzioni, tra i quali il dr. Luigi Barbieri vicepresidente dell'Unione Agricoltori, è intervenuto, con un collegamento telefonico da Strasburgo, il Presidente della commissione agricoltura del parlamento europeo Paolo de Castro il quale ha annunciato che "stiamo discutendo il nuovo pacchetto qualità in cui, per i prodotti Dop, saranno introdotte norme e strumenti che renderanno più difficile, o impossibile, 'usurpare'

CONTINUA A PAGINA 2

UN'ALTRA PREOCCUPAZIONE PER GLI AGRICOLTORI

"Abilitazione per i trattori" inutile aggravio per le aziende

A partire dall'anno prossimo per guidare i più comuni mezzi agricoli non basterà più la patente, ma sarà obbligatoria una specifica abilitazione alla guida. "Una disposizione inutile e penalizzante per la maggior parte delle imprese agricole - dice Roberto Poggioni, presidente delle imprese familiari di Confagricoltura -. Infatti, gli autonomi, oltre all'esperienza pluriennale, hanno maturato profes-

sionalità e senso di responsabilità, che meritano una particolare considerazione".

"Ho scritto al presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, per invitarlo a rivedere questo accordo - spiega Poggioni -. Sottoporsi a corsi formativi, d'aggiornamento e a esercitazioni pratiche è un inutile aggravio per chi è quotidianamente in esercizio con i

CONTINUA A PAGINA 2



RIFORMA PAC:

I Cavalieri del Lavoro criticano le proposte della commissione

Il gruppo agricoltura e agroindustria della federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, che conta oltre novanta rappresentanti dell'imprenditoria italiana del settore ha incontrato la commissione agricoltura del senato, per discutere sulla tematica della politica agricola comune, la PAC, su cui il gruppo ha redatto il documento "dopo il 2013: una PAC verde brillante". "Le proposte della commissione europea non sembrano tener conto dei cambiamenti intervenuti sul mercato delle commodities agricole degli ultimi anni, così come indicato nelle conclu-

CONTINUA A PAGINA 3

GUIDI:

L'agricoltura ha bisogno di meno poesia e più realismo

"Il mondo della rappresentanza deve cambiare e Confagricoltura lo sta già facendo. Serve un ruolo nuovo dell'associazionismo che aiuti le imprese a guardare al cambiamento piuttosto che a difendere l'esistente. Il sindacato oggi si fa in una logica progettuale, dando gli strumenti per crescere". Lo ha detto il presidente della Confagricoltura Mario Guidi, intervenendo alla conferenza dei quadri dell'organizzazione di

CONTINUA A PAGINA 2

GALUPPI
AGRICOLTURA
www.agripoint.net

TRATTORI E MACCHINE AGRICOLE CLAAS

Via Brescia, 60 - LENO (BS)
Vendita Tel. 030.9038411
Ricambi 030.9067977
Servizio Assistenza
Tecnica 030.9068832
Caravaggio (Bg): 0363.350777





le nostre attività

QUOTE LATTE DICHIARAZIONE VENDITA DIRETTA

Come previsto dall'art. 10, legge 119/2003, le aziende agricole che vendono direttamente il latte o i suoi derivati devono presentare la produzione effettuata nella campagna 2011-2012 ad AGEA. E' confermata la possibilità di inviare la dichiarazione telematicamente, tramite i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, entro il 14 maggio 2012.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio quote latte (Stefano Massa 0302436236)

SPESA IN CASCINA

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alla Spesa in Cascina di Salò (domenica 13 maggio ore 9-18) e di Leno (domenica 9 giugno in occasione della "Notte bianca" dalle ore 16 alle ore 23).

Per le adesioni rivolgersi allo 030/2436237-250-282.

Manuale di "Biosicurezza e uso corretto e razionale degli antibiotici in zootecnia"

"Biosicurezza e uso corretto e razionale degli antibiotici in zootecnia" è il manuale predisposto dalla Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari la cui sintesi è consultabile e scaricabile sul sito www.confagricolturabrescia.it. Il Manuale espone disposizioni generali e accorgimenti specifici per limitare l'utilizzo degli antibiotici negli animali da reddito, soprattutto per gli allevamenti del settore suinicolo, avicolo e cunicolo, allo scopo di evitare l'insorgenza di ceppi batterici con antibiotico-resistenza.



Ancora un corso di formazione molto partecipato, organizzato dall'Unione Agricoltori con la presenza di una quarantina di "allievi" impegnati per 4 mattinate a seguire le lezioni per partecipare all'esame finale con il conseguimento del patentino fitosanitario.



INTENSA ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Grana Padano: 8 milioni all'anno per controlli, vigilanza e tutela

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

i nomi di tali eccellenze. Entro l'estate arriveremo ad un accordo tra parlamento e commissione europei sul testo definitivo, per attuarlo entro l'autunno". Baldrighi ha ringraziato De Castro per l'impegno dimostrato a livello comunitario anche per l'approvazione del pacchetto latte che, finalmente, introdurrà la programmazione produttiva". Un provvedimento opportuno - ha rimarcato Baldrighi - soprattutto alla luce dei dati 2011, dai quali risulta che il Grana Padano ha registrato un incremento produttivo del 7,2% rispetto al 2010, stabilendo il record di sempre con 4.658.957 forme prodotte. "Nel 2011 l'export è cresciuto ancora del 2,4% - ha concluso il presidente baldrighi - arrivando a 1.334.300 forme e con un fatturato di 790 milioni di euro". Paese importatore leader resta la Germania, che ha superato la soglia di 302 mila forme, seguita da Stati Uniti,



Svizzera, Francia e Regno Unito, tutti al di sopra delle 100 mila forme importate. Il 59% della produzione riguarda caseifici cooperativi, il restante 41% le industrie casearie. Provincia regina si conferma Mantova, che ha prodotto il 27,6% del totale annuo nei suoi 29 caseifici. Seguono ancora una volta Brescia con 28 caseifici e il 21,44% e Cremona che con 9 caseifici ha prodotto il 15,49%. Con il latte del Ve-

neto, lavorato nei suoi 25 caseifici, ma anche fuori Regione, è stato prodotto il 17,9% delle forme, mentre i 24 caseifici della provincia di Piacenza hanno garantito il 12,64%. L'assemblea del Consorzio ha rinnovato il consiglio d'amministrazione ed il collegio sindacale, dopo le modifiche allo statuto approvate nel dicembre scorso. L'organismo resterà in carica per 4 anni rispetto ai tre del passato.

UN'ALTRA PREOCCUPAZIONE PER GLI AGRICOLTORI

"Abilitazione per i trattori" inutile aggravio per le aziende

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

più comuni mezzi agricoli: perché non chiedere allora, come per la patente di guida, una semplice visita medica?" "Riteniamo che i lavoratori dipendenti, in massima parte stagionali, debbano essere già qualificati e abilitati prima dell'assunzione senza gravare sull'azienda, di piccole dimensioni e oberata da nuovi adempimenti e spese - scrive il presidente di Federimprese di Confagricoltura al

presidente della Conferenza delle Regioni-. Peraltro c'è il forte rischio di formare sempre nuovi lavoratori, in ragione proprio della stagionalità del rapporto di lavoro". Le imprese familiari di Confagricoltura sono sensibili al tema della sicurezza sul lavoro e della prevenzione in agricoltura e ritengono necessario contrastare ogni forma di illegalità e di pericolosità al fine di ridurre il

tasso d'infortuni del settore. "Ma c'è ancora possibilità di individuare una soluzione normativa più adeguata che semplifichi la materia, prevedendo per i lavoratori autonomi agricoli con esperienza l'esenzione dai corsi d'aggiornamento e per i dipendenti, stagionali e a tempo determinato, una qualifica abilitativa antecedente all'esercizio della mansione".

GUIDI:

L'agricoltura ha bisogno di meno poesia e più realismo



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Veneto e Friuli Venezia Giulia. "Qual è l'immagine dell'agricoltura nell'opinione pubblica?", si è chiesto Guidi, rispondendo che coincide molto spesso con quella del guardiano e del tutore dell'ambiente. "Certo, ma deve essere soprattutto l'immagine di un settore con 1.200.000 occupati che eroga 8,2 miliardi di euro in busta paga. L'agricoltura oggi ha bisogno di meno poesia e piu' realismo". "Come sindacato abbiamo il compito di indicare un percorso di sviluppo, che renda le nostre aziende dinamiche e concorrenziali. Ma se si vuole costruire una reale dimensione competitiva per le imprese agricole non è possibile pensare di mantenere il welfare agricolo al livello attuale e di aggravare la pressione fiscale".

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla



via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
ANNIBALE FEROLDI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

TASSE SULL'ENERGIA, CONFAGRICOLTURA:

Non riconosciuto l'impegno delle imprese agricole nella riduzione di CO₂



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

(elemento questo che non potrà in nessun caso essere ridotto) ed il contenuto energetico dei combustibili, che sarà l'unico oggetto di possibili riduzioni, anche se occorrerà dimostrare maggiore efficienza nell'utilizzo delle fonti di energia. Un meccanismo che, di fatto, secondo le stime degli uffici di Confagricoltura, porterà il livello minimo di tassazione complessivo per il gasolio agricolo ad almeno 6 cent/litro, cioè il triplo della situazione attuale. Senza contare che l'obiettivo di raggiungere la neutralità fiscale, cioè uno stesso livello di tassazione generale tra benzina e gasolio, porterà ad un ulteriore aumento delle accise su quest'ultimo.

"Il modello di tassazione proposto - sottolinea Confagricoltura - sembra non tener conto dei risultati raggiunti dal settore agricolo negli ultimi anni". L'agricoltura ha ridotto infatti le proprie emissioni dell'11,6% in Italia e del 20% nella Ue a 27 dal 1990, soprattutto grazie ad una migliore gestione degli allevamenti zootecnici e dei suoli, con un significativo taglio dell'utilizzo di concimi azotati, principali responsabili

delle emissioni di protossido di azoto. Inoltre, l'agricoltura e la silvicoltura sono gli unici settori che contribuiscono all'assorbimento della CO₂ nel suolo e nella biomassa, attenuando il cambiamento climatico. Il solo apporto nazionale delle foreste esistenti, di cui quasi due terzi sono privati è fissato a 10,2 milioni di tonnellate di CO₂/anno, considerando solo la gestione forestale. Tale contributo alla diminuzione complessiva delle emissioni, non solo non è stato ancora debitamente riconosciuto, ma ora la nuova proposta di direttiva carica sul settore una nuova imposta che si tradurrà esclusivamente in una perdita di competitività per le imprese.

Confagricoltura quindi monitorerà ora il seguito del dibattito comunitario su questa proposta di direttiva con un occhio particolarmente attento alle possibili conseguenze sul settore agricolo. "Ci attendiamo - ha dichiarato il presidente Guidi - che il Consiglio dei Ministri UE prenda in attenta considerazione le nostre preoccupazioni in sede di approvazione definitiva della direttiva che, una volta varata, entrerebbe in vigore già dal 2013".

INCONTRO SEZIONE REGIONALE

Ma quanti quanti problemi per gli allevatori di bovini!!!

La riunione della Federazione Regionale Bovini tenutasi a Brescia è stata l'occasione per evidenziare le tante problematiche che angustiano il comparto alle prese con una serie di problematiche di grande importanza per il futuro degli allevamenti.

Se n'è avuta conferma dal Presidente Elide Stancari che analizzando l'andamento del mercato ha rilevato la mancanza dei ristalli sia in Francia ma anche in tutta Europa. Il difficile reperimento di animali ha - sottolineato - significa un ulteriore aumento del prezzo dei capi. Questo cade in un momento, poi, particolarmente difficile dato dall'introduzione dell'IMU, dal prezzo dei cereali e del gasolio sempre più alti che stanno mettendo in ginocchio l'intero settore. Messo il tutto a bilancio significa una per-

data di circa 200/300 € per ogni capo bovino ingrassato rispetto a qualche mese fa.

In merito alla PAC è stato sottolineato che attualmente il comparto bovino sta percependo un premio significativo, ma il futuro è incerto in quanto non è ancora stato chiarito come evolverà il contributo, anche perché è ancora in fase di discussione la "regionalizzazione" del Paese. In sede nazionale si vorrebbe creare una macro-regione facendo in modo che ogni regione percepisca un premio unico dello stesso importo. Questa idea non trova assolutamente riscontro con quelle Regioni che ad oggi vantano dei titoli particolarmente alti rispetto ad altre.

Sempre sulla tematica degli aiuti comunitari è stato osservato che il premio previsto dall'art. 68 è un giusto riconoscimento agli allevatori italiani, i quali lavorano con degli standard qualitativi molto alti e scrupolosi e di conseguenza vanno monetariamente apprezzati. L'auspicio è che anche quest'anno gli importi unitari vengano riconfermati come quelli precedenti.

In chiusura di incontro Elide Stancari ha ricordato il tentativo di istituire una CUN bovini, per ora senza significativi risultati. Mentre è stata sviluppata l'iniziativa dell'osservatorio dei prezzi, con il quale si ha la corretta visione degli andamenti di mercato in relazione anche ai mercati collaterali (cereali, esportazione ecc...).

All'incontro hanno presenziato Luca Zanotti e Massimo Castrini (BS), Vincenzo Marchini (Cr), i Gianni Ottoni e Massimo Battisti (Mn), Camillo Dalverne (Pv) e Massimo Battisti (Mn).

RIFORMA PAC:

I Cavalieri del Lavoro criticano le proposte della commissione

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

sioni del G20 dei ministri dell'agricoltura che si è tenuto a Parigi a giugno 2011 - dichiara Federico Grazioli, presidente del gruppo agricoltura e agroindustria della federazione nazionale dei cavalieri del lavoro. La commissione europea, per esempio, è orientata a considerare "agricoltore attivo" solo chi ricava dall'agricoltura più del 5% dei suoi redditi. Ma molte delle aziende interessate, che percepiscono il 74,2% degli aiuti attuali, potrebbero non rientrare in questo parametro e quindi perdere gli aiuti. Si tratta di aziende grandi e vitali - continua il presidente Grazioli - con imprenditori che investono in agricoltura e che sono a tutti gli

effetti "attivi". Inoltre i controlli incrociati sui redditi agricoli ed extra-agricoli sono complessi e comportano un forte aumento della burocrazia. Per noi è "agricoltore attivo" chi coltiva e produce per il mercato, creando anche beni pubblici ambientali. Deve essere competenza dei singoli Stati membri definire la figura di "agricoltore attivo", viste le specificità e le forti differenze socio-economiche fra i vari Paesi membri. In Italia da tempo disponiamo di strumenti giuridici adeguati per riconoscere un "agricoltore attivo": l'iscrizione come agricoltore o società agricola alla Camera di Commercio oppure il possesso della partita IVA. Così

si può evitare che gli aiuti diventino rendita fondiaria". Altre osservazioni riguardano il limite troppo basso (100 euro) per aver diritto all'aiuto PAC. I Cavalieri del Lavoro reputano ragionevole una soglia minima di 1.000 euro, che potrebbe scendere in via di compromesso a 500 euro di contributo. Inoltre la proposta del cosiddetto "capping", cioè il tetto ai pagamenti diretti oltre una certa soglia viene considerata negativamente dai cavalieri del lavoro, in quanto potrebbe aumentare il rischio di frazionamento delle aziende, in un paese come l'Italia dove la proprietà fondiaria è fin troppo frammentata.



Gandellini Beniamino S.r.l.



**RIMOZIONE
ETERNIT A NORMA
DI LEGGE**



**COPERTURE
CIVILI ED INDUSTRIALI
DI OGNI GENERE**



**FORNITURA E
POSA IN OPERA
DI LATTONERIA**

Via Don Angelo Paracchini 7 - BRANDICO (BS)
Tel. 030 975433 | Fax 030 9975386
e-mail: amministrazione@gandellini.com

www.gandellini.com - www.copertureedili-gandellini.com

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato - BS
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

- Trattori, Mietitrebbie: DEUTZ-FAHR
- Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP
- Boti e rimorchi: VAI
- Macchine flangione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO
- Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
- Serbandiconi: ANGELONI, MALANCA, DAMAX
- Decapagatori: ORSI, FERRI
- Caricatori frontal: SIGMA, ANGELONI, STOLL
- Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DEICI
- Aratri: MORO, BALZANI
- Boti diserbo: OSIELLA, PROBERT
- Seminatrici: MAIAG, ACCORD

POLPENAZZE FIERA

Torna la vetrina dei vini della Valtènesi

È partito il conto alla rovescia per la più amata fra le manifestazioni enogastronomiche del bacino gardesano: dal 25 al 28 maggio 2012 torna infatti in scena la Fiera del vino Garda Classico Doc di Polpenazze del Garda (Bs), la più antica e conosciuta vetrina della produzione vitivinicola della Valtènesi, nata nel 1947 ed ancor oggi appuntamento attesissimo dalla popolazione non solo gardesana ma dell'intero nord-Italia. Un evento ormai storico e consolidato, che tuttavia si ripresenta anche quest'anno in scena confermando quella vocazione al rinnovamento finalizzata ad intercettare le esigenze di cambiamento del comprensorio ma anche dei consumatori.

"Da sempre la finalità prioritaria della Fiera è quella di dare voce e visibilità al territorio, alle sue eccellenze ed alle sue forze produttive - spiega il nuovo presidente della Fiera, nonché sindaco di Polpenazze Andrea Dal Prete-. All'antica vocazione popolare si unisce oggi una moderna impostazione promozionale a 360 gradi, che ha come ultima frontiera la nascita della nuova Doc Valtènesi: una novità che promette sicuramente di offrire nuovi spunti di sviluppo per l'area gardesana e che non a caso fin da questa edizione troverà piena ospitalità a Polpenazze".

Sede ufficiale, fin dal 2006, del concorso enologico nazionale della Doc Garda Classico istituito dal Ministero per le Politiche Agricole, la Fiera allarga quindi quest'anno l'area dei concorsi enologici al Valtènesi Chiaro 2011, primo frutto della Doc entrata in vigore lo scorso anno con la vendemmia 2011. Come sempre, la competizione assegnerà la qualifica di Vino Eccellente ai migliori vini del comprensorio in tutte le tipologie.

In fiera le aziende saranno ospitate in stand completamente rinnovati rispetto alle edizioni precedenti: i visitatori potranno degustare i vini proposti dalle

La fiera del vino Garda Classico Doc di Polpenazze del Garda (Bs) si prepara alla 63esima edizione, in programma dal 25 al 28 maggio 2012: una quattro giorni completamente dedicata alle eccellenze enoiche del territorio con la novità del primo concorso enologico ufficiale dedicato alla nuova doc Valtènesi.

cantine munendosi di sacca e bicchiere, in un percorso nel quale non mancheranno assaggi di prodotti tipici. Nella Piazzetta del Biologico spazio ai sempre più numerosi produttori che hanno scelto il bio come alternativa in una terra dove è già biologico il 25% del vigneto iscritto all'albo, mentre la Corte degli Assaggi offrirà degustazioni guidate e comparate abbinata ai migliori formaggi del territorio come Stracchino, Tombea e Bagoss, proposti da un'autentica istituzione della zona come il Mercato Coperto di Gavardo. Nel programma anche un'esposizione dei migliori extravergini Garda Dop e il concorso dedicato al miglior salame della Valtènesi, mentre in piazza si servirà il tradizionale ed immancabile spiedo gardesano.

Da ricordare infine che, dopo cinque edizioni di grande successo, il premio giornalistico El Torcol si prende una meritata vacanza, con l'obiettivo di ritornare in una nuova veste progettuale che ne enfatizzi il ruolo di viatico promozionale per il territorio.



UN SODALIZIO ENOGASTRONOMICO NATO NEI PRIMI ANNI '80

"Gran Priorato del Lugana"

Renzo D'Attoma

"Gran Priorato del Lugana" UBI LUGANA IBI GAUDIUM MAGNUM è un sodalizio enogastronomico costituito da un nutrito gruppo di "Priori" i quali, assieme al piacere di incontrarsi, inneggiano (inneggiamo) un prezioso prodotto enoico gardesano quale il vino Doc Lugana.

Il Gran Priorato nasce nel marzo 1980, ordinato da un regolamento che prevede il "Capitolo", composto da sei membri: il Gran Priore, il Maestro delle cerimonie, il Maestro cancelliere, il Maestro tesoriere, il Maestro della mensa e il Maestro delli vini. Il Capitolo è nominato dai confratelli e rimane in carica tre anni.

Il Gran Priorato ha come emblema uno stemma, che raffigura una sintesi del vino Lugana: sullo sfondo il Lago con Gabbiano, due frassini dell'antica silva luca con sovrapposto il grappolo di uva del vitigno *Trebulanum*. Questa rappresentazione è riportata nel medaglione appeso al collare che ogni Priore è tenuto ad indossare nelle conviviali solenni e nelle occasioni opportune. In aggiunta i componenti il Capitolo dovranno indossare il mantello di velluto color azzurro acqua di Lago foderato di giallo oro con guarnizioni in oro per il Gran Priore e in argento per gli altri confratelli. Il sodalizio ha sede in San Martino della Battaglia presso la Cascina Capuzza. Ogni anno il Capitolo ha il compito di organizzare alcune conviviali solenni: la Festa di Primavera, durante la quale viene presenta-

to il Lugana nuovo, la prenatalizia, nonché la festa degli auguri. Si è inoltre ormai consolidata, come appuntamento fisso, la Festa del "torbiolino" in onore al vino nuovo! A queste si aggiungono conviviali di carattere culturale, anche "fuori distretto" e viaggi in Italia e all'estero.

Ma veniamo al vero argomento di questa chiacchierata. Nel pomeriggio del 19 aprile scorso, si è tenuta alla Cascina Capuzza, sede del Gran Priorato, la selezione del vino Lugana che accompagnerà le conviviali durante l'annata. L'organizzazione è stata affidata al Maestro di cantina Carlo Veronese, nonché Direttore del Consorzio del vino Lugana e ben si intende confratello del Gran Priorato.

In selezione vi erano cinquanta vini Lugana "tranquilli", dodici Lugana spumante metodo Charmat e dieci metodo classico, tutti prodotti da aziende del territorio. Quali componenti l'organo giudicante ben diciotto enologi divisi in tre commissioni. Le degustazioni, è ovvio, ma vale sottoli-

nearlo, sono avvenute con campioni severamente anonimizzati. In generale, si è percepito, da una sommaria "sbirciata" alle schede di valutazione, che il giudizio è stato favorevole, indice della validità generale dei vini proposti.

Il Maestro "delli vini" dovrà ora conteggiare e estrapolare i tre vini giudicati migliori, i quali, in occasione di un'apposita conviviale, i priori, con bottiglie anonime, a tavola, selezioneranno il Lugana che accompagnerà gli incontri enogastronomici di tutta l'annata. Lo stesso dicasi per gli spumanti.

Un gran bel lavoro quello del Gran Priorato che con il loro costante impegno hanno reso possibile che la produzione enoica di quella zona incontrasse da più tempo il favore dei consumatori.

In Lugana allignano 1.033 ettari di vigneto da cui hanno origine 75.000 ettolitri di vino, che a sua volta dà origine a 10.275.000 bottiglie di cui 500.000 sono spumantizzate e 700.000 prendono il nome di Lugana superiore.



tg

CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIMATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BARALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

IL PARERE DEL TECNICO

Gli interventi fitosanitari nel vigneto

Renzo D'Attoma

Ci risiamo! C'è poco da fare, questa benedetta coltura, la vite, se non si cura, anzi, e se non si prevenono le malattie, il raccolto mancherà... però a volte potrebbe esserci! In tal caso occorre essere dei "preveggenti". Molto può dipendere dall'andamento atmosferico e dalla presenza di insetti nonché da altri elementi patogeni che "girano" nel vigneto, o attorno ad esso.

Non parleremo della fillosiera!, fitopatia ormai superata grazie alla strategia del conubio fra vite americana e nostrana. Parleremo invece di altre malattie quali: la peronospora, l'oidio, la botrite fra quelle causate da funghi, mentre fra quelle causate da insetti diremo della tignola e dei ragnetti e faremo un breve accenno su un nuovo "ospite" insolito, ossia la metcalfa pruinoso.

Il quadro generale, qui a fianco riportato, è una sintesi degli interventi fitosanitari che l'esperienza ha indicato. Le date proposte sono indicative. L'aspersione degli insetticidi deve essere fatta dopo un'attenta osservazione dello stato dell'insetto; ciò avviene mediante monitoraggi ed in funzione della tipologia dell'insetticida. Le alte temperature stagionali, se pur senza pioggia, favoriscono lo sviluppo della malattia.

Lo stesso dicasi per gli anticrittogamici. Qui la strategia è quella di prevenire le "malattie", ossia di creare un ambiente ostile allo sviluppo del parassita (fungo). Ciò avviene sia che l'antiparassitario sia endoterapico che di contatto; pertanto, una volta avvenuta "l'infezione", le condizioni risultano tali da non consentire lo svolgersi delle fasi negative del parassita.

PERONOSPORA: I famosi 10-10-10 di massima sono ancora validi. Gli antiperonosporici di sintesi attuali risultano avere una persistenza pressappoco identica al rame o ai ditiocarbammati. Se l'andamento stagionale è favorevole allo sviluppo della malattia è consigliabile adottare tutte le misure di prevenzione. Le foglie sane hanno notevole importanza per una perfetta maturazione delle uve.

OIDIO: Altra crittogama peri-

CALENDARIO DEI TRATTAMENTI							
APRILE	APRILE/MAGGIO	MAGGIO	MAGGIO	MAGGIO/GIUGNO	GIUGNO/LUGLIO	LUGLIO/AGOSTO	SETTEMBRE/OTTOBRE
Germogliamento	Foglie distese	Grappoli visibili	Grappoli separati	Pre-fioritura accrescim. acini	Pre-chiusura grappolo	Pre-chiusura involucri	Maturazione
PROGRAMMA DI MASSIMA DEI TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI ALLA VITE PER IL 2012 CON FITOFARMACI AMMESSI DALLA MISURA 214 - REG. CEE 1968/2005							
DATA PROBABILE DEL TRATTAMENTO	PRINCIPIO DEL PRODOTTO	NOME PRODOTTO COMMERCIALE	SUPERFICIE DA TRATTARE Ha	PRODOTTO DA DISTRIBUIRE PER Ha	PRODOTTO DA ACQUISTARE kg./Lt.	NOTE	
verso fine APRILE 2012	ZOLFO v.s.	ZOLFO VENTILATO		kg. 30		POST GERMOGLIAMENTO	
Germoglio lungo cm. 5-10							
METÀ MAGGIO	DIMETOMORF+RAME	FORUM R		kg. 3,5		ANTI-PERONOSPORICO ACCRESCIMENTO	
Germoglio oltre cm. 10 5 gg dopo la prima pioggia	ZOLFO BAGNABILE (50%)	KUMULUS		kg. 6		ANTIOIDICO	
24/25 MAGGIO	DIMETOMORF+RAME	FORUM R		kg. 3,5		PRE FIORITURA	
10 giorni dopo il precedente trattamento	TEBUCONAZOLO-ZOLFO	DEDALUS COMBI		kg. 2,5		ANTIOIDICO TS	
7 GIUGNO	DIMETOMORF+RAME	FORUM R		kg. 3,5		FINE FIORITURA	
Togliere a fioritura ultimata o dopo 12/15 giorni dal precedente	TEBUCONAZOLO-ZOLFO FLUFENOXURON	DEDALUS COMBI CASCADE DC		kg. 2,5 Lt. 1,00		ANTIOIDICO TS SCAPHOIDEUS TIT (2)	
18 GIUGNO	FOSETYL + RAME ossic	R6 BORDEAUX		kg. 4		antiperonosporico	
Dopo circa 10-12 giorni dal precedente	TEBUCONAZOLO-ZOLFO	DEDALUS COMBI		kg. 2,5		antioidico	
	PYRIMETHANIL 37,4%	SCALA		lt. 2		antibiotico (1)	
28 GIUGNO	FOSETYL + RAME ossic	R6 BORDEAUX		kg. 4,0		ANTI-PERONOSPORICO (3)	
Dopo 10/12 giorni dal precedente trattamento	ZOLFO BAGNABILE	KUMULUS		kg. 7		ANTIOIDICO	
5 LUGLIO	IDROSSIDO DI RAME 55	KOCIDE 3000		kg. 3		ANTI-PERONOSPORICO	
Secondo calendario antiperonosporico	ZOLFO BAGNABILE (50%) CLORPIRIFOS ET	KUMULUS PIRINEX ME		kg. 7 Lt. 2		ANTIOIDICO INSETTICIDA SCAPHOIDEUS TIT (2)	
18 LUGLIO	SOLFATO DI RAME 124g/l	BORDO FLOW NEW		Lt. 6		ANTI-PERONOSPORICO (3)	
Secondo calendario antiperonosporico	ZOLFO BAGNABILE (50%)	KUMULUS		kg. 8		ANTIOIDICO	
30 LUGLIO	SOLFATO DI RAME 124g/l	BORDO FLOW NEW		Lt. 6		(UVE PRECOCI)	
Secondo calendario antiperonosporico	ZOLFO BAGNABILE (50%) FENEXAMID 50%	KUMULUS TELDOR		kg. 7 kg. 1,5		ANTIBOTRITICO	
PRIMI DI AGOSTO se necessario	SOLFATO DI RAME 124g/l ZOLFO BAGNABILE (50%)	BORDO FLOW NEW KUMULUS		Lt. 6 kg. 8		ANTI-PERONOSPORICO ANTIOIDICO	
N.B. PER LE VARIETA' CHE MATURANO VERSO FINE SETTEMBRE O NELLA 1ª DECADE DI OTTOBRE POSTICIPARE IL 2° ANTIBOTRITICO VERSO LA PRIMA DECADE DI SETTEMBRE.							
(1) SCALA antibiotico in prechiusura grappolo (grano di pepe)							
(2) Per il trattamento con gli insetticidi PIRINEX e CASCADE DC controllare bene la fase della vegetazione e la presenza di neanidi o/uova							
Per il rispetto delle api è d'obbligo sfalcare il coltivo erboso prima di eseguire il trattamento insetticida.							
ANTIBOTRITICO: Scala 21 giorni di carenza / TELDOR 7 giorni di carenza. Bagnare bene nella zona grappolo.							
BORDO FLOW NEW 26 giorni di carenza. Attenzione alla carenza per l'ultimo trattamento.							
Le date, ben si intende sono indicative! Tutti gli antiparassitari sono classificati Xi							

in primavera migrano sulle foglie attraverso le quali si nutrono e se non "disturbati" si moltiplicano e arrecano danni all'apparato fogliare, con tutto ciò che segue.

TIGNOLE: Altri sgraditissimi insetti. Il danno è arrecato prevalentemente sul grappolo: quando è in fioritura e successivamente in seconda generazione, quando gli acini sono grossi come un pisello. Predispongono il grappolo colpito alla botrite. Per la difesa si adotta quasi sempre la strategia usata per combattere le cicaline che veicolano il fitoplasma della flavescenza.

Per brevità ometteremo altre fitopatie, compresi altri insetti come le cocciniglie (che in questi ultimi anni si stanno affacciando), bostrici, nottue ecc. Un avviso particolare per un insetto "nuovo" per i vigneti bresciani: la **METCALFA PRUINOSA**.

Ama anche la vite, ma è presente su altre specie. Sulla vite si pone prevalentemente sulla pagina inferiore e a volte sui grappoli ricoprendoli delle sue secrezioni ceroso zuccherine sulle quali si sviluppa poi un'abbondante fumaggine. Le neanidi nascono da metà mese di maggio sino alla metà di luglio.

Il trattamento contro la tignola e la cicalina dà risultati positivi anche per la lotta a tale insetto.

Accorgimenti particolari si debbono avere durante la preparazione delle miscele di antiparassitario.

Recenti disposizioni prevedono particolari accorgimenti durante i trattamenti, specie in zone prossime ad abitati e siti particolarmente sensibili (comunità, abitazioni, asili ecc.).

Una particolare attenzione alle macchine irroratrici, le quali devono essere "certificate". Attenzione alla tipologia degli atomizzatori e degli ugelli.

Il quantitativo di miscela acquosa da distribuire per ettaro varia col variare del sistema di allevamento - da 3 a 6 hl/ha. Specie con gli antibotritici, convogliare il getto nella zona grappolo, magari avendo "prima" defogliato in zona!

colosa. I danni più gravi si hanno sugli acini. Anche per questa malattia la prevenzione è indispensabile. È incurabile se già manifesta. Gli zolfi, sia in polvere che bagnabili, sono leader nella prevenzione. I prodotti di sintesi sono efficaci, però molti di essi

sono anche "combi", ossia associati allo zolfo.

BOTRITE: Altra crittogama dannosa. È interessato il grappolo. Quella muffetta esterna all'acino, specie se l'andamento stagionale decorre caldo e umido, provoca un'immensi-

tà di danno, non tanto perché l'uva in parte marcisce, quanto perché i mosti, e successivamente i vini, sono di scarsissima qualità e ricchi di micotossine.

Come dicevamo, in aggiunta alle fitopatie causate da fun-

ghi, micoplasmi, virus ecc., ci sono i danni causati da alcuni insetti. Quali:

RAGNETTI: Rossi e gialli. Si presentano di solito quando le foglie sono ancora giovani e nella pagina inferiore. Svernano sul tronco della vite, poi

**AUTOGAS
NORD**
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

DA INTERRRO

FUORI TERRA

**AUTOGAS
NORD**
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

PER LE PROVINCE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico

PREZZIARIO VERDE 2012

Il prezziario delle opere di costruzione e manutenzione del verde

In questa nuova edizione del Prezziario verde, edito dall'Associazione Florovivaisti Bresciani, si è perseguito l'obiettivo di fornire agli operatori del settore, alle Amministrazioni Pubbliche ed agli Uffici Tecnici uno strumento, con validità biennale, in grado di:

- a) Riquilibrare gli interventi di costruzione o di manutenzione del verde, fornendo un supporto tecnico per migliorare la qualità del verde urbano, attraverso modi operativi oculati, mirati, modulari;
- b) Controllare in maniera trasparente i costi degli interventi e la pianificazione della spesa;
- c) Qualificare le aziende operanti nel settore attraverso una sorta di patto sulla qualità minima, attraverso l'adozione del Prezziario Verde.

Per conseguire gli obiettivi sopra esposti il Prezziario diventa uno strumento utile ed indispensabile ad una impresa del verde, in quanto suddiviso in capitoli, paragrafi e voci, relativi alle diverse tipologie di materiali, interventi e opere finite.

Nella prima parte del Prezziario vengono considerati gli importi unitari (Prezzi unitari) relativi alle seguenti categorie di forniture, a piè d'opera:

- ELENCO PREZZI UNITARI DELLA MANODOPERA;
- ELENCO PREZZI UNITARI DEI NOLI;
- ELENCO PREZZI UNITARI DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA.

Per ognuna di queste categorie sono espresse diciture ben dettagliate.

Nella seconda parte del Prezziario vengono descritte le operazioni di costruzione e di manutenzione attraverso la migliore e più completa definizione, in termini di materiali ed azioni necessarie per l'esecuzione dell'opera a regola d'arte:

- ELENCO PREZZI UNITARI DELLE OPERE COMPIUTE DI COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE
- ELENCO PREZZI UNITARI DEL SISTEMA INTEGRATO PER COPERTURE DI INVERDIMENTO TETTO VERDE
- ELENCO PREZZI UNITARI PER IL RECUPERO AMBIENTALE
- ELENCO PREZZI UNITARI DI COSTRUZIONE E MANUTENZIONE CAMPI SPORTIVI IN ERBA
- ELENCO PREZZI UNITARI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Ogni prezzo contiene la descrizione dettagliata del tipo di materiale e/o del tipo di attrezzatura da impiegare e dei requisiti qualitativi richiesti, nonché la descrizione delle modalità tecniche di esecuzione.

Nella terza parte del Prezziario vengono descritti i prezzi unitari dei vegetali a piè d'opera, riportando il prezzo di fornitura in cantiere delle seguenti specie/varietà: Alberi ed arbusti, Piante da frutto, Erbacee perenni, Graminacee, Aromatiche e medicinali, Paludose e fitodepurazione, Acquatiche e galleggianti, Annuali, Piante da interno, Giovani piante.

Al termine del Prezziario viene riportato un elenco di piante idonee ad essere impiegate in diversi ambienti per le caratteristiche di resistenza (salsedine, siccità, vento), adattamento (zone umide, ombra), peculiarità estetiche (colore di foglie e corteccia, fioritura, profumo, presenza di frutti e bacche ornamentali), crescita, etc.

Per informazioni e modalità di acquisto:
Assoc. Florovivaisti Bresciani tel./fax 030.3534008
e-mail: info@florovivaistibs.it



INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI

Quaderno agronomico del verde ornamentale

La pubblicazione nasce dall'esperienza ventennale dell'Associazione Florovivaisti Bresciani nell'ambito di un progetto ambizioso di assistenza tecnica alle aziende operanti nel comparto delle produzioni di serra-vivaio e nel campo della costruzione-manutenzione delle aree verdi.

Il volume richiama pertanto molte esperienze e tematiche affrontate nel corso degli anni, sia come assistenza di campo, che durante i numerosi incontri di aggiornamento tecnico tenuti nella sede dell'Associazione. I capitoli sviluppati spaziano dalla produzione alla cura del verde, secondo un linguaggio che non vuole rifarsi ai trattati scientifici ma risulti di facile comprensione mantenendo, nel contempo, i requisiti e fondamenti tecnico-agronomici.

Il ricorso a più di 500 fotografie, raccolte durante il lavoro quotidiano svolto dai dottori agronomi, permette un viaggio a ritroso sui tanti aspetti e problematiche trattate da chi opera nel campo del verde, pubblico o privato.

Nel dettaglio, i capitoli sviluppati riguardano i seguenti settori:

AGRONOMIA: il terreno nelle opere a verde, i grandi trapianti, la stima del danno biologico agli alberi, le perizie fitostatiche

URBANISTICA: la tutela tecnica del verde urbano, il silenzio del verde violentato

DIRITTO: le distanze legali di piantagione

TORBE E SUBSTRATI: tipologie e utilizzo, la scelta del substrato torboso, la fisica e gli integratori del substrato, la calcinazione delle torbe, le variazioni di pH nella coltura in vaso

IRRIGAZIONE: chimica delle acque di irrigazione

FITOPARASSITOLOGIA: fisiopatie e fitopatie, casistiche di serra e vivaio, insetti ed acari delle piante in città, l'infrarosso nella diagnostica

PAESAGGISTICA: schede tecniche di arboricoltura

PIANTE E SALUTE: L'esempio dell'aloè (tra leggenda e realtà)

L'obiettivo che si intende perseguire è che le tematiche trattate nel volume possano dare un aiuto alle imprese del verde nella loro quotidianità lavorativa, fornendo, nel contempo, utili indicazioni ed informazioni di natura tecnico-agronomica alle aziende di produzione per la risoluzione delle principali problematiche che si trovano ad affrontare.

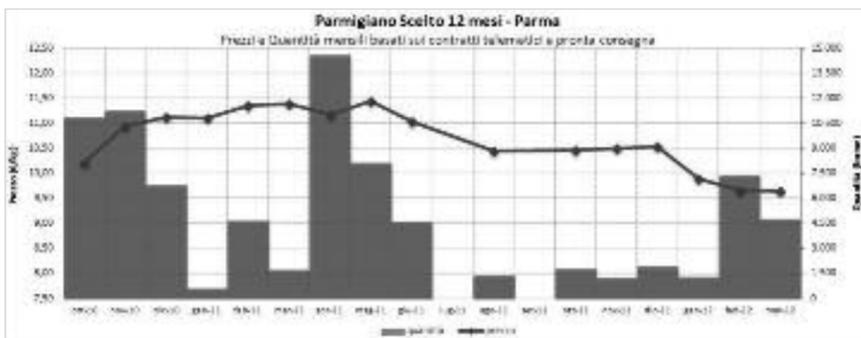
Per informazioni e modalità di acquisto:
Assoc. Florovivaisti Bresciani tel./fax 030.3534008
e-mail: info@florovivaistibs.it

ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

Il primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Piacenza, nel periodo compreso tra ottobre 2010 e aprile 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

Il secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Parmigiano scelto 12 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Parma, nel periodo compreso tra ottobre 2010 e marzo 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



NEWS CASEARI

SETTIMANA 16-04-2012 - 21-04-2012

LATTIERO-CASEARI

Mercati in continua flessione nel settore lattiero-caseario. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 7,20-7,40 €/Kg, mentre per quello stagionato 13-14 mesi attorno a 8,10-8,20 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 22-24 mesi ha registrato un prezzo attorno a 11,00 €/Kg, mentre per il fresco 12 mesi un prezzo intorno a 8,50 €/Kg. Per entrambi i formaggi DOP si evidenzia un calo dei consumi. Infine, anche nei mercati del latte, burro, siero e della panna si segnala una flessione dei prezzi con un prezzo per il latte spot che si attesta attorno a 0,33-0,34 €/Kg.



NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO CEREALICOLO INTERNAZIONALE (marzo 2012)

Il mercato del frumento tenero è stato sostenuto, nella prima parte del mese di marzo, dai possibili danni che l'ondata di gelo che ha investito l'Europa tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio potrebbe aver provocato al raccolto europeo e non solo, anche a quello di stati come la Russia, l'Ucraina e il Kazakistan. Nelle settimane successive sul mercato ha dominato una situazione di incertezza determinata da un lato dal buon andamento delle semine primaverili negli Stati Uniti e dall'altro dalle preoccupazioni per il raccolto europeo di grano a causa della prolungata siccità. Nella parte finale del mese, quando l'allarme per il rischio siccità in Europa è rientrato, si è assistito ad progressivo ribasso delle quotazioni: il contratto future sul frumento alla Borsa di Chicago (scadenza maggio 2012) è sceso fino a 0,612 \$ per bushel nella seduta del 29 marzo. Le previsioni di riduzione delle superfici seminate a grano (da 57,42 a 55,9 milioni di ettari) e degli stock (da 33,28 a 32,65 milioni di tonnellate) rilasciate dall'Usda il 30 marzo hanno avuto l'immediato effetto di riportare le quotazioni del contratto future sul frumento sulla soglia degli 0,660 \$ per bushel.

Per quanto riguarda il frumento duro, Strategie Grains ha rivisto al ribasso (400mila tonnellate in meno) la stima per produzione europea di frumento che nella prossima campagna dovrebbe quindi attestarsi sugli 8,4 milioni di tonnellate. Sul versante dei prezzi il mercato canadese ha avuto un andamento piuttosto stabile nel mese di marzo, mentre sul mercato francese si sono registrati lievi rialzi, rientrati poi nella parte finale del mese, a causa delle preoccupazioni (già viste con riferimento al grano tenero) legate alle condizioni climatiche in Europa.

Per quanto riguarda il mais, nonostante l'annuncio dell'Usda a fine febbraio di un incremento delle superfici seminate a granoturco, sui mercati domina l'incertezza a causa del basso livello degli stock di fine campagna. Le stime Usda rilasciate il 30 marzo hanno portato ad un rimbalzo anche per le quotazioni del mais passate da 0,604 \$ del 29 marzo a 0,644 \$ per bushel il 30 marzo. Nonostante le semine record tale rialzo è dovuto alle previsioni sullo stock di fine campagna che dovrebbe attestarsi sui 15 milioni di tonnellate, quasi la metà rispetto a quello della scorsa campagna.

IL MERCATO DEL FRUMENTO DURO NAZIONALE (marzo 2012)

I ribassi registrati nelle ultime rilevazioni di febbraio hanno lasciato spazio a marzo ad una fase di risalita dei prezzi del frumento duro, rilevati nei listini camerali. Ad incidere sui rialzi sono stati i timori per la mancanza di precipitazioni nelle regioni del Centro Nord oltre che, al di fuori dei confini nazionali, in Spagna, Marocco e Francia. Al tempo stesso, sul mercato nazionale si è riscontrato un minor arrivo di merce estera, soprattutto comunitaria. Alternative estere, peraltro, che sono state caratterizzate da prezzi più elevati del prodotto nazionale. Presente invece la domanda dell'industria molitoria, soprattutto per coperture sul breve periodo.

Sulla piazza di Foggia, il frumento duro fino ha chiuso il mese attestandosi sui 275-280 €/t (franco partenza), facendo segnare un +1,8% rispetto all'ultima rilevazione di febbraio. Incremento in linea, pari a +2,1%, si è osservato sulla piazza di Bologna, dove il prezzo ha chiuso il mese sui 283-288 €/t (franco arrivo). Sulla piazza di Milano, al contrario, gli aumenti riscontrati nella seconda parte del mese non hanno compensato il calo rilevato nella prima rilevazione mensile: il prezzo ha chiuso il mese sui 292-297 €/t, arretrando dell'1,3%. Il frumento duro comunitario, scambiato sulla piazza di Milano, ha invece replicato i ribassi mostrati a gennaio e febbraio, recuperando leggermente solo a fine mese e chiudendo sui 300 €/t.

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 26-04-2012

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	AG	235 Euro / t	90 t	Pronta

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 26-04-2012

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione, anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Fuso Pollo fr.	Arrivo	LOMBARDIA	2.8 Euro / Kg	20 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Fuso Pollo fr. conf.	Arrivo	PUGLIA	2.6 Euro / Kg	15 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr.	Arrivo	LAZIO	3.6 Euro / Kg	721 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr.	Arrivo	LOMBARDIA	3.667 Euro / Kg	149 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr.	Arrivo	PUGLIA	3.513 Euro / Kg	835 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr.	Arrivo	VENETO	3.5 Euro / Kg	2238 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Arrivo	CAMPANIA	3.45 Euro / Kg	998 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	4 Euro / Kg	76 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Arrivo	LAZIO	3.675 Euro / Kg	957 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Partenza	LOMBARDIA	3.821 Euro / Kg	236 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Arrivo	LOMBARDIA	3.545 Euro / Kg	461 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Arrivo	PIEMONTE	3.32 Euro / Kg	1283 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Arrivo	PUGLIA	3.612 Euro / Kg	869 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Petto Pollo fr. conf.	Arrivo	TOSCANA	3.747 Euro / Kg	2077 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto fr.	Arrivo	LAZIO	1.574 Euro / Kg	879 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto fr.	Partenza	LOMBARDIA	1.958 Euro / Kg	356 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto fr.	Arrivo	LOMBARDIA	2.08 Euro / Kg	36 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto fr.	Arrivo	PUGLIA	1.58 Euro / Kg	116 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Arrivo	CAMPANIA	1.673 Euro / Kg	10683 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Arrivo	LAZIO	1.678 Euro / Kg	2463 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Partenza	LOMBARDIA	1.699 Euro / Kg	25235 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Arrivo	LOMBARDIA	1.753 Euro / Kg	10188 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Arrivo	PIEMONTE	1.601 Euro / Kg	7457 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Arrivo	PUGLIA	1.61 Euro / Kg	7763 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Arrivo	SICILIA	1.44 Euro / Kg	3199 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Pollo a Busto Pes. fr.	Arrivo	VENETO	1.599 Euro / Kg	4147 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Sovracoscia Pollo fr.	Arrivo	LAZIO	1.746 Euro / Kg	1781 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Sovracoscia Pollo fr.	Arrivo	LOMBARDIA	2.8 Euro / Kg	20 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Sovracoscia Pollo fr.	Arrivo	PIEMONTE	1.6 Euro / Kg	66 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Sovracoscia Pollo fr.	Arrivo	PUGLIA	2.4 Euro / Kg	7 Kg	Pronta
Avicunicolo	Pollo macellato fresco	Sovracoscia Pollo fr. conf.	Arrivo	LAZIO	2.5 Euro / Kg	30 Kg	Pronta
Avicunicolo	Tacchino macellato fresco	Cosce Tacchino fresco	Arrivo	CAMPANIA	1.096 Euro / Kg	307 Kg	Pronta
Avicunicolo	Tacchino macellato fresco	Fesa Tacchino fresco	Arrivo	LAZIO	4.7 Euro / Kg	21 Kg	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Avena nazionale	Arrivo	VENETO	288 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero naz.	Arrivo	TOSCANA	245 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco com.	Arrivo	LOMBARDIA	219 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	227 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro fino	Partenza	EMILIA ROMAGNA	287.651 Euro / t	415 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro fino	Partenza	MARCHE	277.338 Euro / t	385 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fc. duro fino	Partenza	TOSCANA	280.125 Euro / t	800 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	ABRUZZO	243 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	SICILIA	235 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	UMBRIA	230 Euro / t	360 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	VENETO	233 Euro / t	15 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Com.	Arrivo	LOMBARDIA	211 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	206.857 Euro / t	630 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	205.059 Euro / t	510 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Baldo B	Partenza	PIEMONTE	312.19 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	PIEMONTE	307.69 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Galleo B	Partenza	PIEMONTE	302.58 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	PIEMONTE	292.676 Euro / t	475 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio B	Partenza	PIEMONTE	273.73 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto B	Partenza	PIEMONTE	283.35 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	S.Andrea A	Partenza	PIEMONTE	333.169 Euro / t	330 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	PIEMONTE	292.782 Euro / t	760 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio B	Partenza	PIEMONTE	244.88 Euro / t	220 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	CAMPANIA	290 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Partenza	EMILIA ROMAGNA	285 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	289 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	VENETO	423 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sfarinati frumento Duro	Farina panificaz.	Partenza	PUGLIA	274 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	156.333 Euro / t	66 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	155.308 Euro / t	52 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	LOMBARDIA	152 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	164 Euro / t	95 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	BASILICATA	149.02 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	163 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	LOMBARDIA	164 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	LOMBARDIA	163 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	PUGLIA	148 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	TOSCANA	156 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	UMBRIA	159.333 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	VENETO	159 Euro / t	95 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	VENETO	164 Euro / t	32 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	163.5 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	TOSCANA	156 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	VENETO	164 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	BASILICATA	165.02 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	170.759 Euro / t	290 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	178.333 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	LOMBARDIA	170 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	179.5 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	UMBRIA	176 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	191.647 Euro / t	34 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	VENETO	209 Euro / t	32 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	trifoglio Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	172.764 Euro / t	127 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. balloni	Partenza	EMILIA ROMAGNA	205 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Far. soja naz	Partenza	VENETO	378 Euro / t	600 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	EMILIA ROMAGNA	198 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Com. -Mag12	Arrivo	LOMBARDIA	209.75 Euro / t	1200 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz. -Mag12_Giu12	Partenza	EMILIA ROMAGNA	207 Euro / t	180 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri-Mag12_Giu12	Arrivo	PUGLIA	292 Euro / t	50 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri-Mag12_Giu12	Arrivo	VENETO	285 Euro / t	126 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz-Set12_Ott12	Partenza	VENETO	425 Euro / t	600 t	Differita
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets-Mag12	Partenza	EMILIA ROMAGNA	200 Euro / t	90 t	Differita
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. super. 10mm-Mag12	Arrivo	LOMBARDIA	207 Euro / t	250 t	Differita



Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it

In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it

Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI

Open Day a Edolo

Il corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano organizza anche per l'A.A. 2011/2012 una giornata di orientamento per consentire agli studenti di visitare le strutture universitarie della sede di Edolo (BS) e confrontarsi con professori e studenti dell'Università della Montagna.

L'Open Day dell'Università della Montagna si svolgerà
SABATO 5 MAGGIO 2012 ALLE ORE 10.00

presso l'Aula Magna dell'Università della Montagna
con sede ad Edolo (BS) in Via Morino n. 8.

PROGRAMMA:

- I Saluto della Preside;
- I Presentazione del corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano;
- I Presentazione delle attività di ricerca e tirocinio e degli sbocchi professionali dell'Università della Montagna;
- I Incontro con studenti, professori e laureati del corso di laurea di Edolo;
- I Visita delle strutture didattiche e dei laboratori.
- I Inoltre, durante l'Open Day sarà possibile ricevere indicazioni per l'alloggio a Edolo.



VITA IN CAMPAGNA

Le Eccellenze allo Stand dell'Unione Agricoltori

Il centro Fiera di Montichiari ha ospitato la seconda edizione della rassegna Vita in Campagna, evento dedicato soprattutto agli appassionati del verde con l'hobby del giardinaggio, dell'orticoltura, dell'allevamento di animali di bassa corte.

Trentamila i visitatori che nei tre giorni hanno affollato gli stand della Fiera che offriva la possibilità di frequentare in loco oltre un centinaio di corsi: potatura vite e dell'olivo, preparazione delle conserve alimentari, cura delle piante orticole, quelle da giardino, imparare i primi rudimenti per l'allevamento di animali di bassa corte.

Molto apprezzato l'insegnamento che ha riguardato la distillazione di erbe aromatiche dalle quali ricavare oli essenziali. Tra l'altro con una piccola attrezzatura utilizzabile anche tra le mura domestiche.

Non poteva mancare l'area dedicata all'agroalimentare dove l'Unione Agricoltori era presente con un sontuoso stand riccamente addobbato a primavera nel quale hanno fatto faville i prodotti d'eccellenza proposti da selezionate aziende provenienti da tutto il territorio bresciano. Così che la gamma di prodotti è risultata la più ampia possibile. Carni di suino, vini di Franciacorta, formaggi di Valle Camonica, uova di gallina e di quaglia, olio del Lago di Garda, vini della Valtenesi, confetture di Vallecamonica, miele e prodotti dell'alveare di collina. E' andata bene ai produttori che hanno sgobbato sodo nelle tre giornate per tenere a bada i visitatori curiosi di sapere, di assaggiare e di comperare. Per i tanti che venivano da fuori Brescia un modo originale di portarsi a casa un souvenir saporito.

CUPLA

Rivedere l'Imu dei pensionati ricoverati in case di riposo

L'IMU sulla prima casa a carico degli anziani deve essere corretta, distinguendo i possessori della sola casa di abitazione dai multiproprietari, legando l'imposta agli altri redditi posseduti, escludendo da essa gli anziani a basso reddito che abitano in case grandi perché vi hanno allevato i figli andati a vivere altrove. È poi inaccettabile che gli anziani che hanno dovuto spostare la residenza in una casa di riposo debbano pagare l'imposta sull'abitazione rimasta vuota con l'aliquota del 7,6 per mille, come se si trattasse di una seconda casa al mare o in montagna!

Questa è quanto dichiarato da Bruno Allegretti (rappresentante di Confagricoltura) presidente del Coordinamento nazionale CUPLA (Comitato Unitario Nazionale dei Pensionati dei Lavoratori Autonomi), al quale aderiscono le Associazioni e i sindacati dei pensionati di Confartigianato, CNA, Casartigiani, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Concommercio e Confesercenti che associano complessivamente 2,5 milioni di iscritti in rappresentanza di 5 milioni di pensionati autonomi.

Secondo il testo della legge di conversione del Decreto fiscale licenziato nei giorni scorsi dal-

la Commissione Finanze della Camera, si prevede che l'unità immobiliare non locata posseduta dall'anziano (o disabile) residente in un istituto di ricovero possa essere considerata abitazione principale, senza alcun diritto a beneficiare dell'aliquota ridotta per la prima casa fissata al 4 per mille; Il relativo gettito andrà per intero ai comuni.

I rappresentanti del CUPLA hanno fortemente stigmatizzato questa misura, manifestando iniqua perché colpisce proprio le persone più deboli: gli anziani e i disabili, che spesso destinano l'intero importo delle loro magre pensioni per pagare le rette di degenza.



Bruno Allegretti

MODIFICATI ALCUNI ARTICOLI DELLA LEGGE

Nitrati: le novità sanzionatorie

La Regione Lombardia ha modificato attraverso la legge 7 del 18 Aprile alcuni articoli della Legge regionale 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale).

Di particolare interesse risultano le disposizioni in materia di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici, poiché la Regione ha delegato l'accertamento delle violazioni alle Province (Assessorato agricoltura) mentre rimane ai Comuni l'attività di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi connessi al trasporto. L'attribuzione di eventuali sanzioni relative all'accertamento delle violazioni compete esclusivamente alla Regione.

Il capitolo sanzioni si sviluppa con un'articolata casistica:

I inosservanza adempimenti amministrativi previsti dal programma d'azione, da 200 a 2000 Euro.

I inosservanza disposizioni sull'utilizzazione agronomica dei reflui (superamento del limite di 170 Kg/ettaro di azoto, spandimento re-



flui non conforme al Pua, ecc), da 500 a 5000 Euro.

I mancato adeguamento stoccaggi reflui, da 1000 a 10.000 Euro.

E' auspicabile che la Regione in una prima fase adotti i valori minimi sanzionatori; la normativa prevede che in caso di reiterazione delle inosservanze verrà applicata una sanzione amministrativa pari al doppio della sanzione massima applicabile per ciascuna tipologia di inadempienza. L'irrogazione nell'arco dell'anno, ad una stessa azienda, di sanzioni singole o cumulate che superano 4000 Euro comportano l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria.



civile



M&V srl
IMPIANTI



industriale

...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO
BIOMASSE

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)

UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULARE 3287214011 - 3287214012
info@mev-impianti.it www.mev-impianti.it



fotovoltaico



biomasse